



Rassegna stampa

Martedì 4 maggio 2021

A cura dell' [Ufficio comunicazione Gesco](#)

Comunicato stampa

## **Sergio D'Angelo si candida a sindaco di Napoli:**

### **«Passo necessario, Napoli lasciata sola nel momento più difficile»**

Napoli, 3 maggio 2021 - «Mi candido a Sindaco di Napoli». Sergio D'Angelo rompe gli indugi e comunica la sua candidatura a sindaco della città di Napoli. L'annuncio questo pomeriggio in diretta sulla pagina Facebook «Tutto il bello di Napoli con Sergio D'Angelo».

«Non è stata una decisione semplice - ha spiegato D'Angelo - sia perché non mi appartengono le fughe in avanti sia perché sono un convinto sostenitore, ancora adesso, della necessità di una vera unità tra tutte le forze democratiche e progressiste».

Raggiunge il suo scopo il lavoro del Gruppo promotore Sergio D'Angelo Sindaco, che da mesi è protagonista di campagne di sensibilizzazione sui social media e in città per raccogliere adesioni (che hanno ormai superato le tremila firme) a sostegno della candidatura di Sergio D'Angelo, anche alla luce del perdurare delle difficoltà delle forze democratiche e progressiste nell'individuare un candidato che possa rappresentarle e unirle tutte.

«Ringrazio tutti quelli che in questi mesi hanno continuato ad insistere per convincermi. Sono, e resto, convinto che sia necessario una vera unità tra tutte le forze democratiche e progressiste della città», ha sottolineato il neocandidato sindaco. «Ho atteso che la "politica tradizionale" desse risposte concrete, ma ho atteso invano. Napoli è stata lasciata sola nel momento più difficile».

«Per questo ho deciso di rompere gli indugi e proporre un progetto inclusivo, aperto, che sia in grado di coinvolgere e appassionare le napoletane e i napoletani e che abbia un obiettivo chiaro, semplice e realizzabile: migliorare radicalmente la qualità della vita dei cittadini – conclude Sergio D'Angelo – e nei prossimi giorni elencherò le iniziative che metteremo in campo».

### **Chi è SERGIO D'ANGELO**

Napoletano, tra i massimi esperti di politiche sociali, terzo settore e finanza etica a livello nazionale. A lui si devono numerose battaglie per il lavoro, l'istruzione, le pari opportunità, la sanità, il welfare. Fondatore e presidente del gruppo di imprese sociali Gesco, è stato assessore comunale alle Politiche sociali nella Giunta De Magistris dal 2011 al 2013. È commissario straordinario dell'ABC, azienda speciale per la gestione dell'acqua pubblica del Comune di Napoli.

### **Il Comitato tutto il Bello di Napoli**

Nato lo scorso marzo per iniziativa di seicento cittadini - tra cui scrittori, imprenditori, registi, operatori sociali - ad oggi conta oltre 3mila persone. L'obiettivo è il sostegno alla candidatura di Sergio D'Angelo a sindaco di Napoli.

Tra i primi firmatari gli scrittori Angelo Petrella, Serena Venditto, Chiara Tortorelli, Aldo Putignano; il produttore Gaetano Di Vaio, il regista Guido Lombardi, l'editore Rosario Esposito La Rossa, il garante per i detenuti Pietro Ioia, la suora della Carità Aurelia Suriano, l'ex assessore comunale alle Politiche sociali Monica Buonanno.

Comunali: D'Angelo, mi candido a sindaco di Napoli

'Città lasciata solo nel momento più difficile'

(ANSA) - NAPOLI, 03 MAG - Sergio D'Angelo, presidente del Consorzio Gesco, rompe gli indugi e annuncia la sua candidatura alle prossime elezioni amministrative. «Mi candido a sindaco di Napoli». L'annuncio nel corso di una diretta sulla pagina facebook 'Tutto il bello di Napoli con Sergio D'Angelo', gruppo che da mesi spinge e sostiene la candidatura di D'Angelo. «Non è stata una decisione semplice - ha spiegato D'Angelo - sia perché non mi appartengono le fughe in avanti sia perché sono un convinto sostenitore, ancora adesso, della necessità di una vera unità tra tutte le forze democratiche e progressiste». «Ringrazio tutti quelli che in questi mesi hanno continuato ad insistere per convincermi - ha detto D'Angelo - Ho atteso che la politica tradizionale desse risposte concrete, ma ho atteso invano. Napoli è stata lasciata sola nel momento più difficile e per questo ho deciso di rompere gli indugi e proporre un progetto inclusivo, aperto, che sia in grado di coinvolgere e appassionare le napoletane e i napoletani e che abbia un obiettivo chiaro, semplice e realizzabile: migliorare radicalmente la qualità della vita dei cittadini e nei prossimi giorni elencherò le iniziative che metteremo in campo». D'Angelo è da sempre impegnato in favore di battaglie per il lavoro, l'istruzione, le pari opportunità, la sanità, il welfare. Dal 2011 al 2013 è stato assessore comunale alle Politiche sociali nella Giunta de Magistris ed è commissario straordinario di ABC, azienda speciale per la gestione dell'acqua pubblica del Comune di Napoli. Il gruppo che in questi mesi ha sostenuto la sua discesa in campo ha raccolto oltre 3mila adesioni e tra i primi firmatari, solo per citarne alcuni, figurano gli scrittori Angelo Petrella, Serena Venditto, Chiara Tortorelli, Aldo Putignano; il produttore Gaetano Di Vaio, il regista Guido Lombardi, l'editore Rosario Esposito La Rossa, il garante per i detenuti Pietro Ioia, la suora della Carità Aurelia Suriano, l'ex assessore comunale alle Politiche sociali Monica Buonanno. (ANSA).

YKN-TOR  
03-MAG-21 17:58 NNNN

**NAPOLI. SERGIO D'ANGELO ANNUNCIA: MI CANDIDO A SINDACO  
"SCELTA NON FACILE, CREDO ANCORA IN UNITÀ FORZA DEMOCRATICHE"**

(DIRE) Napoli, 3 mag. - "Mi candidato a sindaco di Napoli", annuncia Sergio D'Angelo, fondatore e presidente del gruppo di imprese sociali Gesco, commissario straordinario dell'azienda per la gestione dell'acqua pubblica ed ex assessore alle Politiche sociali del Comune di Napoli, componente della giunta del sindaco uscente Luigi de Magistris tra il 2011 e il 2013.

Ad oggi sono quindi tre i candidati che hanno ufficializzato la propria candidatura a Napoli: la scelta di D'Angelo segue infatti quella dell'assessora uscente Alessandra Clemente e dell'ex sindaco di Napoli Antonio Bassolino.

D'Angelo ha annunciato la decisione di candidarsi in prima persona alle comunali 2021 nel corso di un incontro trasmesso sulla pagina Facebook "Tutto il bello di Napoli con Sergio D'Angelo", comitato nato lo scorso marzo per chiedere all'ex assessore di scendere in campo. Promossa anche una raccolta firme a sostegno della sua candidatura. Sono oltre 3mila le sottoscrizioni già raccolte.

"Non e' stata una decisione semplice - ha spiegato D'Angelo - sia perche' non mi appartengono le fughe in avanti sia perche' sono un convinto sostenitore, ancora adesso, della necessita' di una vera unita' tra tutte le forze democratiche e progressiste".

"Ringrazio tutti quelli che in questi mesi hanno continuato ad insistere per convincermi. Sono, e resto, convinto che sia necessario una vera unita' tra tutte le forze democratiche e progressiste della citta' - ha sottolineato il neocandidato sindaco - Ho atteso che la "politica tradizionale" desse risposte concrete, ma ho atteso invano. Napoli e' stata lasciata sola nel momento piu' difficile. Per questo ho deciso di rompere gli indugi e proporre un progetto inclusivo, aperto, che sia in grado di coinvolgere e appassionare le napoletane e i napoletani e che abbia un obiettivo chiaro, semplice e realizzabile: migliorare radicalmente la qualita' della vita dei cittadini e nei prossimi giorni elencherò le iniziative che metteremo in campo".

(Nac/ Dire)

Napoli: Sergio D'Angelo annuncia, 'mi candido a sindaco'

Napoli, 3 mag. (Adnkronos) - Sergio D'Angelo si candida a sindaco di Napoli. Il fondatore e presidente del gruppo di imprese sociali Gesco è commissario straordinario di Abc Napoli (azienda idrica del Comune di Napoli), già assessore alle Politiche sociali nella Giunta de Magistris dal 2011 al 2013, ha annunciato la sua candidatura a questo pomeriggio in diretta sulla pagina Facebook «Tutto il bello di Napoli con Sergio D'Angelo». D'Angelo ha spiegato che «non è stata una decisione semplice, sia perché non mi appartengono le fughe in avanti sia perché sono un convinto sostenitore, ancora adesso, della necessità di una vera unità tra tutte le forze democratiche e progressiste».

La candidatura di D'Angelo era stata caldeggiata dal gruppo promotore «Sergio D'Angelo sindaco» che da mesi è impegnato in campagne di sensibilizzazione sui social media e in città per raccogliere adesioni a sostegno della candidatura, oltre 3 mila le firme raccolte, «anche alla luce - spiega una nota - del perdurare delle difficoltà delle forze democratiche e progressiste nell'individuare un candidato che possa rappresentarle e unirle tutte».

D'Angelo ha rivolto un ringraziamento a «tutti quelli che in questi mesi hanno continuato ad insistere per convincermi. Sono, e resto, convinto che sia necessario una vera unità tra tutte le forze democratiche e progressiste della città. Ho atteso che la politica tradizionale desse risposte concrete, ma ho atteso invano. Napoli è stata lasciata sola nel momento più difficile. Per questo - ha aggiunto - ho deciso di rompere gli indugi e proporre un progetto inclusivo, aperto, che sia in grado di coinvolgere e appassionare le napoletane e i napoletani e che abbia un obiettivo chiaro, semplice e realizzabile: migliorare radicalmente la qualità della vita dei cittadini, e nei prossimi giorni elencherò le iniziative che metteremo in campo».

Sindaco Napoli: terzo candidato commissario partecipata Comune =

AGI0912 3 POL 0 R01 / Sindaco Napoli: terzo candidato commissario partecipata Comune = (AGI) - Napoli, 3 mag. - Dopo Alessandra Clemente e Antonio Bassolino, e' Sergio D'Angelo il terzo candidato a scendere ufficialmente in campo per le Comunali di Napoli. Il fondatore e presidente del gruppo imprese sociali Gesco e assessore alle Politiche sociali dal 2011 al 2013 con il sindaco de Magistris, lo annuncia nel corso di una diretta Facebook sulla pagina 'Tutto il bello di Napoli con Sergio D' Angelo'. Il nome della pagina riprende quello del comitato che, dallo scorso marzo, ha raccolto circa 3mila adesioni per sostenere la candidatura dell'attuale commissario di ABC, l'azienda speciale per la gestione pubblica del Comune. "Non e' stata una decisione semplice - spiega - sia perche' non mi appartengono le fucine in avanti, sia perche' sono un convinto sostenitore, ancora adesso, della necessita' di una vera unita' tra tutte le forze democratiche e progressiste". Dopo aver ringraziato i suoi sostenitori, D'Angelo rimarca di aver atteso che la 'politica tradizionale' desse risposte concrete. "Ho atteso invano, Napoli e' stata lasciata sola nel momento piu' difficile - sottolinea - per questo ho deciso di rompere gli indugi e proporre un progetto inclusivo, aperto, che sia in grado di coinvolgere e appassionare le napoletane e i napoletani e che abbia un obiettivo chiaro, semplice e realizzabile: migliorare radicalmente la qualita' della vita dei cittadini e nei prossimi giorni elencherò le iniziative che metteremo in campo". (AGI)Lil/Fab 031851 MAG 21 NNNN

Napoli, Sergio D'Angelo si candida sindaco: Passo necessario, città lasciata sola

Napoli, Sergio D'Angelo si candida sindaco: Passo necessario, città lasciata sola Napoli, 3 mag. (LaPresse) - "Passo necessario, Napoli lasciata sola nel momento più difficile. Mi candido a sindaco di Napoli". Con queste parole Sergio D'Angelo annuncia la sua candidatura nella corsa a Palazzo San Giacomo. D'Angelo rompe gli indugi e comunica la sua candidatura in diretta sulla pagina Facebook. "Tutto il bello di Napoli con Sergio D'Angelo". "Non è stata una decisione semplice - ha spiegato D'Angelo - sia perché non mi appartengono le fughe in avanti sia perché sono un convinto sostenitore, ancora adesso, della necessità di una vera unità tra tutte le forze democratiche e progressiste". "Ringrazio tutti quelli che in questi mesi hanno continuato ad insistere per convincermi - evidenza -. Sono, e resto, convinto che sia necessario una vera unità tra tutte le forze democratiche e progressiste della città. Ho atteso che la 'politica tradizionale' desse risposte concrete, ma ho atteso invano. Napoli è **stata lasciata sola nel momento più difficile**". **D'Angelo ha poi evidenziato: "Per questo ho** deciso di rompere gli indugi e proporre un progetto inclusivo, aperto, che sia in grado di coinvolgere e appassionare le napoletane e i napoletani e che abbia un obiettivo chiaro, semplice e realizzabile: migliorare radicalmente la qualità della vita dei cittadini - conclude Sergio D'Angelo - e nei prossimi giorni elencherò le iniziative che metteremo in campo". POL CAM ves/kat 031822 MAG 21

## Sergio D'Angelo si candida a sindaco di Napoli: «La città lasciata sola nel momento più difficile»

17 Creato Lunedì, 03 Maggio 2021 16:43 |  | 



«Mi candido a Sindaco di Napoli». Il presidente del gruppo di imprese sociali Gesco Sergio D'Angelo rompe gli indugi e comunica la sua candidatura a sindaco della città di Napoli. L'annuncio questo pomeriggio in diretta sulla pagina Facebook «Tutto il bello di Napoli con Sergio D'Angelo».

«Non è stata una decisione semplice - ha spiegato D'Angelo - sia perché non mi appartengono le fughe in avanti sia perché sono un convinto sostenitore, ancora adesso, della necessità di una vera unità tra tutte le forze democratiche e progressiste».

Raggiunge il suo scopo il lavoro del Gruppo promotore Sergio D'Angelo Sindaco, che da mesi è protagonista di campagne di sensibilizzazione sui social media e in città per raccogliere adesioni (che hanno ormai superato le tremila firme) a sostegno della candidatura di Sergio D'Angelo, anche alla luce del perdurare delle difficoltà delle forze democratiche e progressiste nell'individuare un candidato che possa rappresentarle e unirle tutte.

«Ringrazio tutti quelli che in questi mesi hanno continuato ad insistere per convincermi. Sono, e resto, convinto che sia necessario una vera unità tra tutte le forze democratiche e progressiste della città», ha sottolineato il neocandidato sindaco. «Ho atteso che la "politica tradizionale" desse risposte concrete, ma ho atteso invano. Napoli è stata lasciata sola nel momento più difficile».

«Per questo ho deciso di rompere gli indugi e proporre un progetto inclusivo, aperto, che sia in grado di coinvolgere e appassionare le napoletane e i napoletani e che abbia un obiettivo chiaro, semplice e realizzabile: migliorare radicalmente la qualità della vita dei cittadini - conclude Sergio D'Angelo - e nei prossimi giorni elencherò le iniziative che metteremo in campo».

### Chi è Sergio D'Angelo

Napoletano, tra i massimi esperti di politiche sociali, terzo settore e finanza etica a livello nazionale. A lui si devono numerose battaglie per il lavoro, l'istruzione, le pari opportunità, la sanità, il welfare.

Fondatore e presidente del gruppo di imprese sociali Gesco, è stato assessore comunale alle Politiche sociali nella Giunta De Magistris dal 2011 al 2013. È commissario straordinario dell'ABC, azienda speciale per la gestione dell'acqua pubblica del Comune di Napoli.

### Il Comitato tutto il Bello di Napoli

Nato lo scorso marzo per iniziativa di seicento cittadini - tra cui scrittori, imprenditori, registi, operatori sociali - ad oggi conta oltre 3mila persone. L'obiettivo è il sostegno alla candidatura di Sergio D'Angelo a sindaco di Napoli.

Tra i primi firmatari gli scrittori Angelo Petrella, Serena Venditto, Chiara Tortorelli, Aldo Putignano; il produttore Gaetano Di Vaio, il regista Guido Lombardi, l'editore Rosario Esposito La Rossa, il garante per i detenuti Pietro Ioià, la suora della Carità Aurelia Suriano, l'ex assessore comunale alle Politiche sociali Monica Buonanno.

# Sergio D'Angelo candidato sindaco di Napoli: annuncio in diretta Facebook

NAPOLI > POLITICA

Lunedì 3 Maggio 2021



2



99



**Sergio D'Angelo** si candida a sindaco di Napoli. Il fondatore e presidente del gruppo di imprese sociali Gesco e commissario straordinario di Abc Napoli (azienda idrica del Comune di Napoli), già assessore alle Politiche sociali nella Giunta de Magistris dal 2011 al 2013, ha annunciato la sua candidatura questo pomeriggio in diretta sulla pagina **Facebook** «Tutto il bello di Napoli con Sergio D'Angelo».

D'Angelo ha spiegato che «non è stata una decisione semplice, sia perché non mi appartengono le fughe in avanti sia perché sono un convinto sostenitore, ancora adesso, della necessità di una vera unità tra tutte le forze democratiche e progressiste». La candidatura di D'Angelo era stata caldeggiata dal gruppo promotore «Sergio D'Angelo sindaco» che da mesi è impegnato in campagne di sensibilizzazione sui social media e in città per raccogliere adesioni a sostegno della candidatura, oltre 3mila le firme raccolte, «anche alla luce - spiega una nota - del perdurare delle difficoltà delle forze democratiche e progressiste nell'individuare un candidato che possa rappresentarle e unirle tutte».

D'Angelo ha rivolto un ringraziamento a «tutti quelli che in questi mesi hanno continuato ad insistere per convincermi. Sono, e resto, convinto che sia necessario una vera unità tra tutte le forze democratiche e progressiste della città. Ho atteso che la politica tradizionale desse risposte concrete, ma ho atteso invano. **Napoli è stata lasciata sola nel momento più difficile.** Per questo - ha aggiunto - ho deciso di rompere gli indugi e proporre un progetto inclusivo, aperto, che sia in grado di coinvolgere e appassionare le napoletane e i napoletani e che abbia un obiettivo chiaro, semplice e realizzabile: migliorare radicalmente la qualità della vita dei cittadini, e nei prossimi giorni elencherò le iniziative che metteremo in campo».

*Ultimo aggiornamento: 22:00*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Sergio D'Angelo rompe gli indugi: «Mi candido a sindaco di Napoli»

L'annuncio nel pomeriggio in una diretta su Fb: ho atteso che la 'politica tradizionale' desse risposte concrete ma invano. La città è stata lasciata sola nel momento più duro

di Redazione online



Sergio D'Angelo

«Mi candido a Sindaco di Napoli». Sergio D'Angelo lo ha annunciato questo pomeriggio in diretta sulla pagina *Facebook* «Tutto il bello di Napoli con Sergio D'Angelo» rompendo gli indugi e ufficializzando di persona una notizia che era nell'aria ormai da settimane se non da mesi. «Non è stata una decisione semplice - ha spiegato

D'Angelo - sia perché non mi appartengono le fughe in avanti sia perché sono un convinto sostenitore, ancora adesso, della necessità di una vera unità tra tutte le forze democratiche e progressiste».

## La discesa in campo

Con la candidatura ormai formalizzata raggiunge il suo scopo il lavoro del gruppo promotore "Sergio D'Angelo Sindaco", che da mesi è protagonista di campagne di sensibilizzazione sui social media e in città per raccogliere adesioni (che hanno ormai superato le tremila firme) a sostegno della candidatura di D'Angelo, anche alla luce del perdurare delle difficoltà delle forze democratiche e progressiste nell'individuare un candidato che possa rappresentarle e unirle tutte. «Ringrazio tutti quelli che in questi mesi hanno continuato ad insistere per convincermi. Sono, e resto, convinto che sia necessario una vera unità tra tutte le forze democratiche e progressiste della città», ha sottolineato il neocandidato sindaco. «Ho atteso che la "politica tradizionale" desse risposte concrete, ma ho atteso invano. Napoli è stata lasciata sola nel momento più difficile. Per questo - ha proseguito - ho deciso di rompere gli indugi e proporre un progetto inclusivo, aperto, che sia in grado di coinvolgere e

appassionare le napoletane e i napoletani e che abbia un obiettivo chiaro, semplice e realizzabile: migliorare radicalmente la qualità della vita dei cittadini – ha concluso Sergio D'Angelo – e nei prossimi giorni elencherò le iniziative che metteremo in campo».

### **Chi è**

Napoletano, tra i massimi esperti di politiche sociali, terzo settore e finanza etica a livello nazionale. A lui si devono numerose battaglie per il lavoro, l'istruzione, le pari opportunità, la sanità, il welfare. Fondatore e presidente del gruppo di imprese sociali Gesco, è stato assessore comunale alle Politiche sociali nella Giunta De Magistris dal 2011 al 2013. È commissario straordinario dell'ABC, azienda speciale per la gestione dell'acqua pubblica del Comune di Napoli.

### **Il Comitato promotore**

Nato lo scorso marzo per iniziativa di seicento cittadini - tra cui scrittori, imprenditori, registi, operatori sociali - ad oggi conta oltre 3mila persone. L'obiettivo è il sostegno alla candidatura di Sergio D'Angelo a sindaco di Napoli. Tra i primi firmatari gli scrittori Angelo Petrella, Serena Venditto, Chiara Tortorelli, Aldo Putignano; il produttore Gaetano Di Vaio, il regista Guido Lombardi, l'editore Rosario Esposito La Rossa, il garante per i detenuti Pietro Ioia, la suora della Carità Aurelia Suriano, l'ex assessore comunale alle Politiche sociali Monica Buonanno.

3 maggio 2021 | 19:50

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Comunali Napoli 2021, Sergio D'Angelo candidato sindaco: "La città è stata lasciata sola"

*Sergio D'Angelo candidato sindaco di Napoli alle elezioni comunali 2021 che si terranno dopo l'estate. Lo ha annunciato lo stesso fondatore e presidente di GESCO, già assessore alle politiche sociali e alle politiche dell'immigrazione nella giunta di Luigi De Magistris tra il 2011 ed il 2013. "La città è stata lasciata sola nel momento più difficile", ha spiegato D'Angelo.*

A cura di **Giuseppe Cozzolino**



**Sergio D'Angelo è ufficialmente candidato a sindaco di Napoli** per le prossime elezioni comunali partenopee, rinviate a dopo l'estate. Lo ha annunciato lo stesso D'Angelo, che dunque dopo settimane di voci ha deciso di rompere gli indugi ed annunciare la propria candidatura a Palazzo San Giacomo. "Napoli è stata lasciata sola nel momento più difficile", ha spiegato il fondatore e presidente di GESCO, il consorzio cooperativo di servizi sociali.

Classe 1954, oltre al ruolo di **fondatore e presidente GESCO**, è anche commissario straordinario dell'Acqua Bene Comune, l'azienda che si occupa della gestione dell'acqua pubblica del Comune di Napoli, dal 2017 ad oggi. In passato era stato già **assessore comunale alle Politiche Sociali e Politiche dell'Immigrazione** della giunta di Luigi De Magistris, tra il 2011 ed il 2013, primo mandato del sindaco arancione. Carica che lasciò per candidarsi al Senato con "Rivoluzione Civile" di Antonio Ingroia, ma senza riuscire ad essere eletto.

"Non è stata una decisione semplice", ha spiegato Sergio D'Angelo, "ho atteso che la politica tradizionale desse risposte concrete, ma ho atteso invano. **Napoli è stata lasciata sola nel momento più difficile**". Già nelle scorse settimane era nato un gruppo promotore che ha raccolto complessivamente tremila firme, tra cui l'ex assessore comunale alle politiche sociali della recente nuova giunta De Magistris, Monica Buonanno, ma anche il garante per i detenuti Pietro Ioa, scrittori, registi ed editori. Si inizia dunque a delineare lo scenario elettorale che vede, al momento, regnare l'incertezza: si attende soprattutto l'eventuale candidato unico di una coalizione tra Partito Democratico e Movimento Cinque Stelle, così come l'ufficializzazione del candidato unico del centrodestra, che pare puntare sul magistrato Catello Maresca.

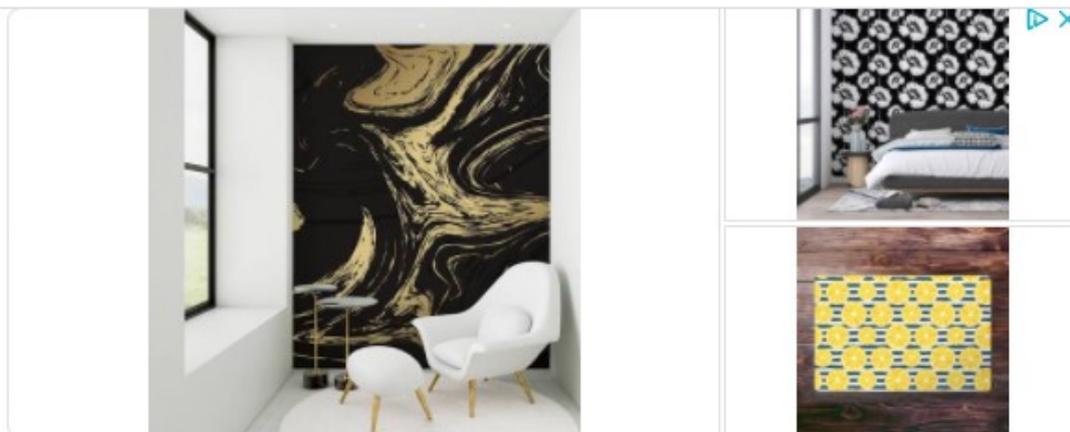
[CONTINUA A LEGGERE SU FANPAGE.IT](#)

**Dopo Bassolino e Clemente, ecco l'ex assessore di de Magistris**

# Comunali Napoli, Sergio D'Angelo è il terzo candidato sindaco di centro-sinistra

**Ciro Cuozzo** — 3 Maggio 2021





decored Idee regalo in stile boho chic  
Decored.it

Dopo  
**Alessandra  
Clemente** e  
**Antonio  
Bassolino**, a  
Napoli arriva  
la terza  
candidatura  
ufficiale a  
sindaco in

vista delle elezioni comunali in programma tra settembre e ottobre. A correre per la fascia tricolore di palazzo San Giacomo è **Sergio D'Angelo**, ex assessore alle politiche sociali durante il primo mandato dell'era **Luigi de Magistris** (2011-2013).

“Mi candido a sindaco di Napoli”, ha annunciato il fondatore e presidente del gruppo di imprese sociali Gesco nonché commissario straordinario dell'azienda per la gestione dell'acqua pubblica. L'annuncio nel corso di una diretta realizzata dalla pagina “Tutto il bello di Napoli con Sergio D'Angelo”, un comitato nato lo scorso marzo per chiedere all'ex assessore di scendere in campo. Oltre 3mila le sottoscrizioni raccolte a sostegno della candidatura. Tra i firmatari figurano gli scrittori **Angelo Petrella**, **Serena Venditto**, **Chiara Tortorelli**, **Aldo Putignano**; il produttore **Gaetano Di Vaio**, il regista **Guido Lombardi**, l'editore **Rosario Esposito La Rossa**, il garante per i detenuti **Pietro Ioia**, la suora della Carità Aurelia Suriano, l'ex assessore comunale alle Politiche sociali **Monica Buonanno**.

“Non è stata una decisione semplice – ha spiegato D’Angelo – sia perché non mi appartengono le fughe in avanti sia perché sono un convinto sostenitore, ancora adesso, della necessità di una vera unità tra tutte le forze democratiche e progressiste. **Napoli è stata lasciata sola nel momento più difficile.** Per questo ho deciso di rompere gli indugi e proporre un progetto inclusivo, aperto, che sia in grado di coinvolgere e appassionare le napoletane e i napoletani e che abbia un obiettivo chiaro, semplice e realizzabile: migliorare radicalmente la qualità della vita dei cittadini e nei prossimi giorni elencherò le iniziative che metteremo in campo”.

Con la candidatura di D’Angelo, che si aggiunge a quelle già annunciate in passato da Bassolino e Clemente (delfina di de Magistris), diventa sempre più folta la rappresentanza di centro-sinistra che si presenterà non unita alle prossime elezioni. Il tutto in attesa delle decisioni del **Partito Democratico** e del **Movimento 5 Stelle** se correre o meno insieme.

Al momento resta ufficiosa anche la discesa in campo del sostituto procuratore generale **Catello Maresca**. La sua candidatura è sponsorizzata da mesi dai partiti di centro-destra disposti addirittura a correre senza simbolo politico pur di sostenere l’ex magistrato anti-camorra.

### Ciro Cuozzo



Giornalista professionista, nato a Napoli il 28 luglio 1987, ho iniziato a scrivere di sport prima di passare, dal 2015, a occuparmi principalmente di cronaca. Laureato in Scienze della Comunicazione al Suor Orsola Benincasa, ho frequentato la scuola di giornalismo e, nel frattempo, collaborato con diverse testate. Dopo le esperienze a Sky Sport e Mediaset, sono passato a Retenews24 e poi a VocediNapoli.it. Dall'ottobre del 2019 collaboro con la redazione del Riformista.

3 Maggio 2021 • SudNotizie.com

## Sergio D'Angelo annuncia la sua candidatura a sindaco di Napoli



NAPOLI – “Mi candido a Sindaco di Napoli: Sergio D’Angelo rompe gli indugi e comunica la sua candidatura a sindaco della città di Napoli. L’annuncio questo

pomeriggio in diretta sulla pagina Facebook 'Tutto il bello di Napoli con Sergio D'Angelo'.

"Non è stata una decisione semplice – ha spiegato D'Angelo – sia perché non mi appartengono le fughe in avanti sia perché sono un convinto sostenitore, ancora adesso, della necessità di una vera unità tra tutte le forze democratiche e progressiste".

Raggiunge il suo scopo il lavoro del Gruppo promotore 'Sergio D'Angelo Sindaco', che da mesi è protagonista di campagne di sensibilizzazione sui social media e in città per raccogliere adesioni (che hanno ormai superato le tremila firme) a sostegno della candidatura di Sergio D'Angelo, anche alla luce del perdurare delle difficoltà delle forze democratiche e progressiste nell'individuare un candidato che possa rappresentarle e unirle tutte.

"Ringrazio tutti quelli che in questi mesi hanno continuato ad insistere per convincermi. Sono, e resto, convinto che sia necessario una vera unità tra tutte le forze democratiche e progressiste della città – sottolinea il neocandidato sindaco -. Ho atteso che la 'politica tradizionale' desse risposte concrete, ma ho atteso invano. Napoli è stata lasciata sola nel momento più difficile".

"Per questo ho deciso di rompere gli indugi e proporre un progetto inclusivo, aperto, che sia in grado di coinvolgere e appassionare le napoletane e i napoletani e che abbia un obiettivo chiaro, semplice e realizzabile: migliorare radicalmente la qualità della vita dei cittadini – conclude Sergio D'Angelo – e nei prossimi giorni elencherò le iniziative che metteremo in campo".

Napoletano, tra i massimi esperti di politiche sociali, terzo settore e finanza etica a livello nazionale, a Sergio D'Angelo si devono numerose battaglie per il lavoro, l'istruzione, le pari opportunità, la sanità, il welfare. Fondatore e presidente del gruppo di imprese sociali Gesco, è stato assessore comunale alle Politiche sociali

---

## Sergio D'Angelo si candida a sindaco di Napoli: «Passo necessario, Napoli lasciata sola nel momento più difficile»

da Redazione - 03/05/2021

NAPOLI – «Mi candido a Sindaco di Napoli». Sergio D'Angelo rompe gli indugi e comunica la sua candidatura a sindaco della città di Napoli. L'annuncio questo pomeriggio in diretta sulla pagina Facebook «Tutto il bello di Napoli con Sergio D'Angelo».

«Non è stata una decisione semplice – ha spiegato D'Angelo – sia perché non mi appartengono le fughe in avanti sia perché sono un convinto sostenitore, ancora adesso, della necessità di una vera unità tra tutte le forze democratiche e progressiste».

Raggiunge il suo scopo il lavoro del Gruppo promotore Sergio D'Angelo Sindaco, che da mesi è protagonista di campagne di sensibilizzazione sui social media e in città per raccogliere adesioni (che hanno ormai superato le tremila firme) a sostegno della candidatura di Sergio D'Angelo, anche alla luce del perdurare delle difficoltà delle forze democratiche e progressiste nell'individuare un candidato che possa rappresentarle e unirle tutte.

«Ringrazio tutti quelli che in questi mesi hanno continuato ad insistere per convincermi. Sono, e resto, convinto che sia necessario una vera unità tra tutte le forze democratiche e progressiste della città», ha sottolineato il neocandidato sindaco. «Ho atteso che la "politica tradizionale" desse risposte concrete, ma ho atteso invano. Napoli è stata lasciata sola nel momento più difficile».

«Per questo ho deciso di rompere gli indugi e proporre un progetto inclusivo, aperto, che sia in grado di coinvolgere e appassionare le napoletane e i napoletani e che abbia un obiettivo chiaro, semplice e realizzabile: migliorare radicalmente la qualità della vita dei cittadini – conclude Sergio D'Angelo – e nei prossimi giorni elencherò le iniziative che metteremo in campo».

Chi è SERGIO D'ANGELO

Napoletano, tra i massimi esperti di politiche sociali, terzo settore e finanza etica a livello nazionale. A lui si devono numerose battaglie per il lavoro, l'istruzione, le pari opportunità, la sanità, il welfare.

Fondatore e presidente del gruppo di imprese sociali Gesco, è stato assessore comunale alle Politiche sociali nella Giunta De Magistris dal 2011 al 2013. È commissario straordinario dell'ABC, azienda speciale per la gestione dell'acqua pubblica del Comune di Napoli.

Il Comitato tutto il Bello di Napoli

Nato lo scorso marzo per iniziativa di seicento cittadini – tra cui scrittori, imprenditori, registi, operatori sociali – ad oggi conta oltre 3mila persone. L'obiettivo è il sostegno alla candidatura di Sergio D'Angelo a sindaco di Napoli.

Tra i primi firmatari gli scrittori Angelo Petrella, Serena Venditto, Chiara Tortorelli, Aldo Putignano; il produttore Gaetano Di Vaio, il regista Guido Lombardi, l'editore Rosario Esposito La Rossa, il garante per i detenuti Pietro Ioia, la suora della Carità Aurelia Suriano, l'ex assessore comunale alle Politiche sociali Monica Buonanno.

## Verso le Comunali

# Si candida anche D'Angelo «Deluso dal centrosinistra»

L'ANNUNCIO

Luigi Roano

E sono tre, ma presto diventeranno quattro o forse cinque e anche di più i candidati a sindaco nel campo del centrosinistra. Ieri Sergio D'Angelo ha sciolto la riserva: il manager della Gesco, le cooperative rosse attivissime nel sociale, scende in campo. Prima di lui lo hanno fatto Alessandra Clemente e Antonio Bassolino. Potrebbe pensarci Gennaro Migliore - parlamentare renziano - che assieme al suo partito a Napoli chiede le primarie. La sostanza politica è che su quella sponda manca solo il centrosinistra tradizionale, quello con il Pd, la sinistra di governo e il M5S. In odore di nomination ci sono l'ex ministro e rettore Gaetano Manfredi e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Enzo Amendola per i dem, e il presidente della Camera Roberto Fico per i grillini. Le quotazioni sono fifty-fifty. Se ci sarà alleanza solo uno correrà verso Palazzo San Giacomo altrimenti ciascuno andrà per la propria strada e ci si rivede al ballottaggio, ipotesi, quest'ultima, abbastanza remota. D'Angelo ha incontrato Manfredi e Fico e ha parlato con i rispettivi schieramenti e poi ha deciso di scendere in campo: un atto di sfiducia nel centrosinistra? Può darsi, ma mancano 5 mesi al voto e tutto può accadere e magari quella di D'Angelo potrebbe essere una mossa per posizionarsi in prima fila per un accordo con il centrosinistra in caso di ballottaggio. O Chissà, in caso di candidato unitario del centrosinistra potrebbe fare un passo indietro prima che si aprano le urne. Certo è che per il Pd - comunque la si veda - è tempo di riflessioni e di interrogativi: Bassolino e D'Angelo è gente di sinistra, quella popolare e che soffre ancora di più in epoca di pandemia, perché si allontanano dal Pd fino a diventare avversari? Entrambi e an-

► Il manager della Gesco: «Servono risposte ma la politica tradizionale non sa più darle»

► La grande ammuccchiata: sei aspiranti Pd e M5S ancora senza nome condiviso



I NOMI, I VOLTI Palazzo San Giacomo, sede degli uffici del sindaco e degli assessori comunali; accanto da sinistra in senso orario: Alessandra Clemente, Antonio Bassolino, Sergio D'Angelo, Roberto Fico, Gaetano Manfredi e Enzo Amendola

### Rifondazione comunista

#### «Napoli Est, ora servono le bonifiche»

Rifondazione Comunista prende posizione contro il progetto di nuovo impianto nella zona orientale: «Questa parte della città ha bisogno di bonifiche, di recuperare porzioni di territorio sottratte ai cittadini, di verde, di aria respirabile, di acqua pulita». «Di certo non ha bisogno di un nuovo impianto di Gas naturale liquido, che si andrebbe a sommare al Terminal Petroli, ai depositi di carburante, alla centrale elettrica. Dopo

decenni di abbandono della pianificazione territoriale, quei quartieri si aspettano di recuperare vivibilità, qualità di vita e relazioni sociali. Invece si sta scegliendo di massacrarli definitivamente. La cosa che più di tutte rattrista - osservano la consigliera comunale e metropolitana Elena Coccia e il segretario provinciale del Prc Rosario Marra - è il silenzio assordante del Comune di Napoli e della Città Metropolitana».

che la Clemente non hanno un partito alle spalle perché non si appoggiano ai dem? Ecco, se il Pd vuole vincere la sfida lanciata di diventare il primo partito in città, quello che guida il centrosinistra, deve darsi delle risposte. Tra queste c'è chi trova indigesta la liaison con il M5S. E forse non è solo un caso che l'unico a tenere alta la bandiera del Pd in Campania e a Napoli negli ultimi 10 anni è stato il governatore Vincenzo De Luca che i grillini li ha battuti. E non ha mostrato nessuna sudditanza.

D'Angelo si è candidato durante un webinar organizzato dai suoi sostenitori su facebook, le motivazioni della discesa in campo sono taglienti per i parti-

ti: «Non è stata una decisione semplice - spiega - sia perché non mi appartengono le fughe in avanti sia perché sono un convinto sostenitore, ancora adesso, della necessità di una vera unità tra tutte le forze democratiche e progressiste». Una critica decisa al tavolo del centrosinistra dove pure invitato non si è voluto sedere e spiega pure il perché: «Ho atteso che la politica tradizionale desse risposte concrete, ma ho atteso invano. Napoli è stata lasciata sola nel momento più difficile e per questo ho deciso di rompere gli indugi e proporre un progetto inclusivo, aperto, che sia in grado di coinvolgere e appassionare le napoletane e i napoletani e che

abbia un obiettivo chiaro, semplice e realizzabile: migliorare radicalmente la qualità della vita dei cittadini». Boccia i partiti D'Angelo, però precisa: «Noi i partiti li vogliamo magari un po' diversi da come sono, noi siamo il terzo settore da dove arrivano idee e azione, perché siamo i primi a dare risposte ai napoletani in maniera concreta». Quindi il sì a «una legge per Napoli, anzi per tutti i comuni in difficoltà, in queste condizioni per i tagli dello Stato, Napoli ha 2,7 miliardi di debiti ma in 10 lo Stato ha tagliato anche oltre 2 miliardi».

### LA SCOSSA

La discesa in campo di D'Angelo è anche un po' la risposta all'intervista rilasciata a Il Mattino dal presidente del Pd Paolo Mancuso che ha parlato «di accordo quasi fatto con il M5S» facendo il verso alle parole del ministro grillino Luigi Di Maio che fece infuriare De Luca. L'effetto è stato lo stesso negli alleati. In Iv bollano come «atto di arroganza» le parole dell'ex pm e presidente pidino. Gli alleati si chiedono - a questo punto - per quale motivo ci si debba sedere al tavolo e presentare gli emendamenti al documento politico unitario se tutto è già deciso: dal candidato al programma alimentando ulteriori dubbi in chi intorno a quel tavolo non vedono l'ora di andarsene. Di più, anche i deluciani dopo l'ultimo incontro sono rimasti abbastanza delusi dalle parole di Mancuso. Hanno condiviso il cosiddetto «preambolo» politico per definire il «perimetro della coalizione» ma prima di accettare vogliono vedere la firma in calce del M5S in particolare sotto al paragrafo dove si parla di sinergia con la Regione. Giulio Di Donato, presidente di Rifondazione oggi, è molto critico. «Dal presidente del Pd, nell'intervista a Il Mattino, toni padronali che confermano un piglio egemonico verso i riformisti ed una disponibilità gregaria verso il grillismo» la sua stoccata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AL PROSSIMO TAVOLO CONGIUNTO A RISCHIO LA FIRMA SUL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI COALIZIONE**

**RENZIANI E RIFORMISTI ACCUSANO I DEM E ATTACCANO MANCUSO «PARTITO ARROGANTE SI DECIDE ASSIEME»**

# D'Angelo: "Sì, mi candido" tre sindaci nel centrosinistra

Dopo Clemente e Bassolino, scende in campo per le Comunali anche il fondatore di Gesco  
 "I partiti non dialogano con la città: Napoli ha bisogno di maggiore senso di responsabilità"

di **Alessio Gemma**

È il terzo candidato ufficiale tra le fila del centrosinistra. Dopo Alessandra Clemente, sostenuta da Dema, il movimento del sindaco de Magistris, e Antonio Bassolino, in corsa contro il Pd, scende in campo anche Sergio D'Angelo. Ieri l'annuncio in diretta facebook sulla pagina formata dal comitato promotore per la sua candidatura: «Ho aspettato a lungo che arrivasse qualche segnale dai partiti - ha detto D'Angelo - ma sono chiusi in loro stessi, in strategie e tattiche senza dialogare con la città. Ho deciso, non è stato semplice: mi candido». Classe 1956, D'Angelo è il fondatore del gruppo di cooperative sociali Gesco, in passato al vertice di Legacoop e nel cda di Banca Etica. È stato assessore al Welfare nella prima giunta de Magistris, candidato alle Politiche nel 2013 con "Rivoluzione civile", il movimento del magistrato Antonio Ingròta, e in ultimo commissario dell'acquedotto Abc. È stato tra i principali sponsor di de Magistris, negli ultimi anni sempre più lontano dall'ex pm: la sua candidatura rappresenta una rottura in primis nell'area di Dema. Perché D'Angelo costituisce un punto di intersezione di almeno tre mondi: le politiche sociali, pezzi della Sinistra in Comune che siedono tutto-



▲ Municipio Palazzo San Giacomo sullo sfondo di piazza Municipio

ra al fianco del sindaco, e il centro sociale Insurgencia, lo zoccolo di Dema prima delle dimissioni dalla giunta dell'ex assessore alla Cultura Eleonora De Majo. Dove arriverà la sua candidatura? Nei mesi scorsi ha tentato un dialogo anche con la Regione targata Vincenzo De Luca, nemico acerrimo di de Magistris. Poi è nata una raccolta di firme intorno al suo impegno per Palazzo San Giacomo, tremila adesioni e una raffica di manifesti in città con la scritta "Vogliamo Sergio D'Angelo sindaco".

Si dice abbia sondato di recente anche i due potenziali candidati

per il centrosinistra allargato all'M5s: il presidente della Camera Roberto Fico e l'ex ministro Gaetano Manfredi. E di fronte a una loro eventuale candidatura, molti giurano che D'Angelo abbia già garantito di ritirarsi e appoggiare il nome unitario. «Abbiamo una disoccupazione al 22 per cento - riflette D'Angelo - la dispersione scolastica al 35 per cento, le richieste alla Caritas schizzate dal 35 al 45 per cento. Tutto questo richiede senso di responsabilità, per questo motivo ho deciso di candidarmi». Il leader di Gesco affronta il tema caldo del debito del Comu-

ne: «Non credo sia semplice ottenere una legge speciale, c'è bisogno più onestamente di una norma che aiuti tutti i Comuni in difficoltà, penalizzati pesantemente da tagli dei trasferimenti dello Stato e finanche dalla ripartizione del Recovery funds».

Intanto ieri uno dei dirigenti di lungo corso del Pd, Goffredo Bettini, ha benedetto l'alleanza larga coi 5 stelle alle Comunali: «Si può pensare a una corsa comune in realtà importati come Torino, Bologna e Napoli», è il pensiero di Bettini. E si entra nel vivo in città dopo l'ultimo tavolo di coalizione di giovedì. Il segretario dem Marco Sarracino ha proposto un documento da sottoscrivere per far parte dell'alleanza: si è in attesa degli emendamenti dai partiti, per poi passare alle firme. Poi dovrebbero partire le consultazioni del segretario con gli alleati per individuare il candidato. Prima però si intensificheranno i contatti tra Sarracino e il partito a Roma per sondare l'effettiva disponibilità dei nomi principali in campo: Fico, Manfredi e l'attuale sottosegretario Enzo Amendola. Con i primi due che riscuotono le maggiori quotazioni. E qualche distingue: Fico più inviso al governatore De Luca, Manfredi che rompe equilibri nel Pd napoletano. Tatticismi. Il tempo sta per scadere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LE COMUNALI

## Centrosinistra, già tre candidati Ora c'è anche D'Angelo

di **Paolo Cuozzo**



In campo  
Sergio  
D'Angelo,  
patron  
di Gesco

a pagina 4

Dopo Bassolino e Clemente, il patron di Gesco rompe gli indugi  
Nel centrodestra, aspettando Maresca, finora in campo c'è soltanto Rastrelli

**POLITICA**

## E RISORSE

# Centrosinistra, i candidati sono già tre Anche D'Angelo dà l'annuncio ufficiale

di **Paolo Cuozzo**

**NAPOLI** Sergio D'Angelo rompe gli indugi: «Mi candido ufficialmente a sindaco di Napoli». Il patron delle imprese sociali Gesco ed ex commissario dell'Abc, azienda municipale per la gestione delle risorse idriche, ha ufficializzato quello che andava ripetendo da tempo diventando il terzo candidato del centrosinistra nella corsa alla successione di Luigi de Magistris, il quarto in assoluto considerato Sergio Rastrelli di Fdi.

L'annuncio di D'Angelo, in diretta Facebook sulla pagina *Tutto il bello di Napoli*. «Non è stata una decisione semplice — ha spiegato il neocandidato — sia perché non mi appartengono le fughe in avanti, sia perché sono un convinto sostenitore, ancora adesso, della necessità di una vera unità tra tutte le for-

ze democratiche e progressiste». «Ringrazio tutti quelli che in questi mesi hanno continuato ad insistere per convincermi. Sono, e resto, convinto che sia necessario una vera unità tra tutte le forze democratiche e progressiste della città». E ancora: «Ho atteso che la politica tradizionale desse risposte concrete, ma ho atteso invano. Napoli è stata lasciata sola nel momento più difficile. Per questo ho deciso di rompere gli indugi e proporre un progetto inclusivo, aperto, che sia in grado di coinvolgere e appassionare le napoletane e i napoletani e che abbia un obiettivo chiaro, semplice e realizzabile: migliorare radicalmente la qualità della vita dei cittadini e nei prossimi giorni elencherò le iniziative che metteremo in campo».

Prima di D'Angelo si sono candidati, sempre sul versante di sinistra, Alessandra Clemente e Antonio Bassolino. Mentre a destra, l'avvocato Sergio Rastrelli, nome su cui punta Fratelli d'Italia, è il solo candidato.

Almeno per ora. Anche se Rastrelli, al *Corriere del Mezzogiorno*, ha dichiarato che lui è in campo salvo che i tre leader del centrodestra non trovino un'intesa diversa che dovrebbe esserci a breve sul nome di Castello Maresca, il magistrato che sarebbe prossimo alla candidatura. A quel punto, salvo che le tensioni tra Salvini e Meloni non continuino come oggi, i partiti del centrodestra — almeno quelli che rinunceranno al simbolo — sosterranno Maresca. Non è però da escludere che Fratelli d'Italia, almeno al primo turno, possa correre in



autonomia.

Ha dato la sua disponibilità a esserci anche il manager Riccardo Monti: dato inizialmente per candidato del centrodestra — o di un pezzo del centrodestra — anche lui guarda però al mondo civico in maniera trasversale, da destra a sinistra.

Dunque, se nel centrodestra e nel mondo civico il quadro politico potrebbe essere razionalizzato dalla candidatura Maresca, più complicata la situazione nel centrosinistra dove c'è il concreto rischio che i candidati siano quattro: ai tre elencati prima, manca ancora il

candidato di Pd-M5s e coalizione che ha sostenuto De Luca alle ultime Regionali. Stabilito quello, però, non si possono escludere intese, sia con eventuali passi indietro, sia in chiave-ballottaggi. I nomi forti restano quello dell'ex ministro Gaetano Manfredi e del presidente della Camera, Roberto Fico. Ma se il primo non è più al governo, il secondo è il leader di Montecitorio e sarebbe quanto meno complicato che si candidi senza dimettersi dalla Camera. E siccome la successione alla terza carica dello Stato è estremamente complicata

in presenza di un governo di unità nazionale e di un quadro politico senza una maggioranza predominante, il percorso per una decisione necessita ancora di qualche giorno, forse settimane.

**La frase**

«Ho atteso che la politica tradizionale desse risposte concrete ma invano»



**Decisione**  
Sergio  
D'Angelo

# Terzo candidato a sinistra D'Angelo scioglie la riserva: «Mi candido a sindaco»

«Ho atteso che la politica tradizionale desse risposte concrete ma Napoli è stata lasciata sola. Il mio obiettivo? Migliorare la qualità della vita in città»

DI DARIO DE MARTINO

NAPOLI. In attesa delle scelte della coalizione di centrosinistra a guida Pd-M5S e mentre il centro-destra ancora aspetta che Catello Maresca sciogla la riserva, a Napoli arriva il terzo candidato sindaco. Ed è un altro esponente che guarda a sinistra. Ad aggiungersi ad Alessandra Clemente e Antonio Bassolino è Sergio D'Angelo. Il fondatore e presidente del gruppo di imprese sociali Gesco e commissario straordinario di Abc ha annunciato la sua candidatura ieri pomeriggio in diretta sulla pagina Facebook "Tutto il bello di Napoli con Sergio D'Angelo". «Non è stata una decisione semplice, sia perché non mi appartengono le fughe in avanti sia perché sono un convinto sostenitore, ancora adesso, della necessità di una vera unità tra tutte le forze democratiche e progressiste», ha detto l'ex assessore comunale. In questi mesi erano state raccolte oltre 3mila firme per convincere D'Angelo a scendere in campo. In una nota il comitato promotore della candidatura ha spiegato che l'invito a D'Angelo è arrivato «anche alla luce del perdurare delle difficoltà delle forze democratiche e progressiste nell'individuare un candidato che possa rappresentarle e



unirle tutte». E in questo senso D'Angelo ribadisce: «Sono, e resto, convinto che sia necessario una vera unità tra tutte le forze democratiche e progressiste della città. Ho atteso che la politica tradizionale desse risposte concrete, ma ho atteso invano. Napoli è stata lasciata sola nel momento più difficile. Per questo - ha aggiunto - ho deciso di rompere gli indugi e proporre un progetto inclusivo, aperto, che sia in grado di coinvolgere e appassionare le napoletane e i napoletani e che abbia un obiettivo chiaro, semplice e realizzabile: migliorare radicalmente la qualità della vita dei cittadini». L'obiettivo dell'unità del centrosinistra, però, resta tale per D'Angelo.

Stando a quanto trapela da chi gli è vicino, nel caso in cui il centrosinistra trovasse un candidato unitario di alto profilo (lo sarebbero, ad esempio, Roberto Fico e Gaetano Manfredi), D'Angelo potrebbe ripensare alla sua candidatura. L'attesa, però, è stata troppo lunga e quindi ora la palla sta nelle mani del centrosinistra, che nel suo troppo temporeggiare ha fatto sì che fossero già tre i candidati nella stessa area politica.

A sostenere D'Angelo ci sono tanti delusi dell'esperienza arancione. D'altronde proprio nelle scorse settimane l'ex assessore ha lasciato polemicamente la guida di Abc dopo la scelta di Luigi de Magistris di affidarsi ad un Cda ed abbandonare la strada del commissariamento. Tra i primi firmatari dell'appello alla candidatura di D'Angelo, non a caso, c'è l'ex assessore al Welfare Monica Buonanno che è stata tagliata fuori dalla giunta comunale nel rimpasto di gennaio. E non solo. Anche il gruppo di Insurgencia, che era rappresentato in Dema dall'assessore Eleonora de Majo che si è poi dimessa dopo aver polemicizzato per la decisione di candidare Alessandra Clemente senza discussioni interne, guarda con molto interesse alla candidatura di D'Angelo.

**Ma con la candidatura di Manfredi o Fico potrebbe esserci "il passo di lato"**

**Le ex Dema Buonanno e de Majo pronte a scendere in campo con l'ex capo di Abc**

**Amministrative** Il patron di Gesco ufficializza, il centrosinistra è impleso: "Ho atteso invano le forze progressiste della città"

# D'Angelo: "Mi candido a sindaco"

**NAPOLI (Mariano Paolozzi) - Sergio D'Angelo** si è candidato a sindaco di Napoli. Il fondatore e presidente del gruppo di cooperative sociali Gesco, ex commissario in Abc e già assessore alle Politiche sociali con **De Magistris** fino al 2013, ha sciolto la riserva e si è lanciato nella mischia. Durante una conferenza organizzata dal gruppo "Tutto il bello di Napoli con Sergio d'Angelo" ha spiegato che "non è stata una decisione semplice, sia perché non mi appartengono le fughe in avanti sia perché sono un convinto sostenitore, ancora adesso, della necessità di una vera unità tra tutte le forze democratiche e progressiste". Al fianco di D'Angelo ci saranno il presidente della III Municipalità **Ivo Poggiani**, le ex assessore **Eleonora De Majo** e **Monica Buonanno**, il capogruppo di Dema **Rosario Andreozzi**. E

tanti esponenti della società civile e dell'associazionismo. Tremila, per ora, le firme raccolte per dal gruppo promotore 'Sergio D'Angelo sindaco': "Anche alla luce - spiegano - del perdurare delle difficoltà delle forze democratiche e progressiste nell'individuare un candidato che possa rappresentarle e unirle tutte". Il patron di Gesco ha poi rivolto un ringraziamento a "tutti quelli che in questi mesi hanno continuato ad insistere per convincermi. Sono, e resto, convinto che sia necessario una vera unità tra tutte le forze democratiche e progressiste della città. Ho atteso che la politica tradizio-

nale desse risposte concrete, ma ho atteso invano". Andrà fino in fondo? Questa è la domanda che tutti si pongono. In casa Pd per ora non commentano, è possibile che si cercherà un punto di incontro una

volta scelto il candidato. Altrimenti, andranno tutti divisi al primo turno per poi ricongiungersi al ballottaggio. I candidati ufficialmente in campo passano a tre: D'Angelo, **Antonio Bassolino** e **Alessandra Clemente**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sergio D'Angelo

**ARENELLA** Il taglio del nastro entro questo mese. La gestione sarà curata dalla Municipalità di Paolo De Luca

## Countdown per la “Casa della socialità”

**NAPOLI.** È ormai ufficiale. Manca solo la data ma è questione di poco. In questo mese aprirà finalmente al pubblico la “Casa della socialità”. Si tratta della struttura ex Enel di via Verrotti (Arenella) nella quale i lavori sono stati ultimati due anni fa ma nei fatti non è mai stata aperta al pubblico a causa di questioni tecniche e burocratiche. In questa settimana sarà risolto l'ultimo nodo relativo alla fornitura idrica e poi si procederà a consegnare l'immobile al pubblico utilizzo. A rallentare ulteriormente i tempi, oltre al Covid, era stata in precedenza la necessità di reperire fondi per potenziare l'impianto elettrico nonostante si trattasse di una somma irrisoria rispetto al costo totale dell'opera, che è di

circa 360mila euro. Ma ora sembra tutto risolto e, così come anticipato dal quotidiano Roma lo scorso 20 aprile, la “Casa della socialità” collinare in questo mese sarà fruibile. A darne conferma è Alessandra Clemente, assessore al patrimonio del Comune di Napoli: «Siamo pronti all'apertura. Un risultato fortemente voluto. Nei prossimi giorni si provvederà all'allaccio idrico e poi non ci saranno più ostacoli. Attraverso l'impegno della collega Annamaria Palmieri, assessore alla scuola ed alla cultura, ed insieme alle istituzioni locali, cercheremo di coinvolgere la “Casa della socialità” già nelle attività del maggio dei monumenti».

La struttura in questione è



un'opera approvata durante la scorsa consiliatura quando al vertice del V parlamentino di via Morghen c'era Mario Coppeto, attuale consigliere comunale,

mentre l'iter amministrativo, grazie allo stanziamento delle risorse da parte del Comune di Napoli, è terminato sotto l'attuale amministrazione municipale guida-

ta da Paolo De Luca: «Dal territorio arrivano da tempo molte sollecitazioni e l'apertura della “Casa della socialità” rappresenta una buona notizia. Ormai ci siamo. Abbiamo già ricevuto tante proposte di attività pronte a svolgersi. Bisogna solo dare il via. Come Municipalità abbiamo approvato il regolamento per il suo utilizzo ed una volta entrati in pieno possesso saremo pronti ad avviare tutte le procedure utili a consentire che tanti, associazioni e singoli cittadini, possano godere di spazi restituiti alla collettività». La gestione della “Casa della socialità”, infatti, è municipale e l'utilizzo sarà per attività aggregative, sociali, culturali e ludiche senza alcun scopo di lucro.

**MARCO ALTORÉ**

# Recovery, agenda Campania: grandi opere, Zes e ospedali

►Le priorità indicate da De Luca al governo: ►Il piano illustrato ai consiglieri regionali: trenta progetti, spesa prevista di 17 miliardi fondi straordinari per disabili e fasce deboli

IL PIANO

## Adolfo Pappalardo

Trenta interventi per un totale di 17 miliardi. Ecco l'elenco delle opere, diviso in sei capitoli, che il governatore ha spedito a Roma nell'ambito del piano Recovery. Si tratta, ovviamente, di desiderata al momento ma la speranza che il maggior numero delle opere possano essere finanziate. Anche se lo stesso De Luca è scettico se, una decina di giorni fa durante una delle sue dirette, disse: «Vedrete che si farà meno del 10 per cento...». Comunque sia ieri ha preso il piano, già spedito a Roma, e l'ha inoltrato ai consiglieri regionali campani per illustrarglielo.

## LE MISURE

Sono sei le missioni e si parte dalla digitalizzazione alla transizione ecologica. Per il primo punto si prevede, tra le altre cose, un nuovo piano lavoro per la pubblica amministrazione campana (40 milioni), il distretto digitale per la promozione della cultura (10 milioni) e il rilancio delle attività produttive attraverso misure di sostegno per pmi e start-up (750 milioni). Sull'ambiente, invece, si richiedono circa 3 miliardi per interventi strutturali al ciclo di depurazione delle acque e un altro miliardo per mitigare il rischio idrogeologico oltre a 350 milioni per la riqualificazione dei parchi urbani ed extraurbani. Oltre 2 miliardi invece sono previsti per i trasporti. E si va dalla metro Bellizzi-Eboli nel salernitano al nuovo collegamento tra la stazione di Afragola e la metropolitana di Napoli sino al raddoppio/potenziamen-

to ed adeguamento della tratta Castellammare-Sorrento Linee Vesuviane EAV. Altri 900 milioni, invece, sono previsti per l'acquisto di 300-400 bus ibridi, rotabili ad idrogeno e traghetti di ultima generazione per i collegamenti via mare. Altri due miliardi invece sono previsti per un imponente programma di rigenerazione urbana.

## LE INFRASTRUTTURE

Oltre all'ammodernamento delle linee del trasporto ferrato, la Regione chiede anche un programma straordinario di manutenzione per le strade (compreso ponti e viadotti) per un importo di un miliardo e mezzo di euro. Anzitutto il collegamento stradale veloce tra l'autostrada «SA-RC» ed Agropoli e gli interventi di mobilità nelle Costiere Amalfitana e Sorrentina. Richiesti anche interventi di potenziamento per i porti di Napoli, Salerno e Castellammare per 531 milioni di euro e 320 milioni per le aree Zes. Sempre dal piano di Santa Lucia, infine, risultano «1000 infrastrutture critiche da monitorare» per un importo di 60 milioni.

## LA RICERCA

Al capitolo istruzione la richiesta è di circa 600 milioni. Tra 280 per borse di studio e di ricerca e 120 milioni per «l'acquisizione di edifici ed efficientamento di quelli già in uso». Previsto anche un capitolo per Città della Scienza (circa 30 milioni) per la valorizzazione dell'ecosistema dell'innovazione. Ultimi due capitoli, infine, sono previsti per la coesione e la salu-

te. Sul primo punto la richiesta stimata è di 20 milioni divisi tra le azioni per le persone disabili e non autosufficienti (previsto un assegno di cura mensile) e le misure per le lavoratrici, i servizi a cura dell'infanzia e il rilancio dell'imprenditoria femminile. Ultimo capitolo riguarda la sanità. E, in particolare, la richiesta è di un miliardo per la riqualificazione e l'adeguamento sismico della rete ospedaliera e 180 milioni per la digitalizzazione dell'assistenza sanitaria e la telemedicina.

«È un'occasione storica, abbiamo fatto rilievi critici, ma questi 200 miliardi sono un risultato importante dell'Italia. Con altri governi dall'Europa non sarebbe arrivato un euro. Apprezzamento per questo risultato - spiega ieri Vincenzo De Luca a margine di un'iniziativa pubblica presso l'Eav per l'inaugurazione di un hub vaccinale - ma una battaglia da fare perché arrivino le risorse necessarie. Ovviamente il 40 per cento al Sud è una comunicazione assolutamente sbagliata, perché dentro ci sono i fondi già previsti per il Sud. Ci siamo preparati comunque per mandare quanti più progetti esecutivi a Roma, vedremo quello che finanzieranno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



mento a' ad uso esclusivo del committente.